



## Il campanile del lago di Resia


**testo scene e regia:**

Nicola Pazzocco

**con:**

Nicola Pazzocco

**supervisione:**

Mirco Cittadini

**luci:**

Barbara Bianchi

Nel 1950 in Val Venosta si consumò una tragedia silenziosa: un paese venne raso al suolo e i due laghi preesistenti unificati in un unico capiente bacino. Fu edificata una diga che fornì acqua alla centrale idroelettrica posta a sud del “nuovo” Lago di Resia, il cui livello venne innalzato di ben 22 metri.

Neanche una casa di Curon rimase in piedi, solo il campanile trecentesco venne risparmiato, ed ora si erge in mezzo al lago come testimone muto di ciò che è accaduto.

Forse si poteva evitare di distruggere il paese di Curon e trovare altri luoghi o altri modi per soddisfare il crescente bisogno di energia elettrica del dopoguerra, forse quella zona appena annessa all'Italia era sentita ancora come un qualcosa di lontano, di estraneo... a questi e ad altri quesiti lo spettacolo non può e non darà risposte, ma certamente farà riflettere, compito primo del Teatro Civile, anzi di tutto il Teatro.

### Lo spettacolo:

Un racconto in prima persona, un Campanile/Attore che narra la sua storia, con tono ironico, drammatico, cupo e meravigliato, e a far da contorno altri personaggi più o meno importanti. La scenografia è essenziale: una pedana, teli, alcune sedie e una valigia che contiene gli oggetti di scena, ma che simboleggia anche il trasloco forzato che i quasi 700 abitanti di Curon hanno subito.

“Il Campanile del Lago di Resia” è stato presentato in anteprima a dicembre 2016 durante la rassegna “Il

Piccolo Camploy” del Comune di Verona – 1<sup>a</sup> Circoscrizione ed è frutto di documentazione storica, sopralluoghi in loco e divagazioni puramente teatrali, il tutto nel pieno rispetto della vicenda trattata.

A breve lo spettacolo potrà essere rappresentato assieme all'atto unico “La campana di Schiller” (titolo provvisorio).

*“Gli abitanti di Curon quelle ruspe e quegli ingegneri non li volevano e tirarono dei sassi contro le loro auto...ma non ci fu niente da fare [...]”*

CARATTERISTICHE	
<b>età:</b>	dagli 11 anni
<b>durata:</b>	60 minuti circa
<b>spazio:</b>	3x5 m minimo
<b>carico elettrico:</b>	4KW min.
<b>oscurabilità:</b>	preferibile
<b>musiche</b>	autori vari
<b>testo</b>	non depositato